



La Valle del Simeto NON SI RIFIUTA! MA SI PREVIENE

tra produzioni innovative e
ricerca di risorse alternative

Niente assenteismo né indifferenza,
la trasformazione della proposta
in risposta alla società futura:

**COMUNITÀ,
CREATIVITÀ,
CONDIVISIONE**

Nuove sinergie e consapevolezza per
la Sostenibilità ambientale,
Economico e Sociale.



Istituto Alberghiero Rocco Chinnici
sede di Santa Maria di Licodia





STUDENTS4SIMETO_CREATIVE LIVING LAB
un progetto sostenuto da **OttoMille Chiesa Valdese**.

Presidio Partecipativo del Patto di Fiume Simeto, Cultura&Progresso.



I fantastici quattro



Mondo Nuovo



Thunberg Siciliane



Gli Antinquino



Gli Acculturati



Ghostbusters



I Tre Moschettieri



L'Ambiente

[seguici](#)

[POSTS](#)

[ARTICOLO](#)

UN'AZIONE DI RICONNESSIONE, DI CONTATTO E PER UNA SOSTENIBILITÀ DIGITALE: QUESTO È ANCHE MA NON SOLO #STUDENTS4SIMETO.

#Students4Simeto non si arresta - né ha l'intenzione di soffermarsi - ad essere concepito come un progetto statico. #Students4Simeto è stato generato per andare oltre, oltre all'immobilità di confini stretti che l'epidemia ha contornato di freddezza, #Students4Simeto è stato pensato come un motore generatore di immaginazione. Non un'immaginazione qualsiasi, ma un'immaginazione che può e deve costruire il futuro: un futuro migliore, partendo da adesso. Ed è per questo che #Students4Simeto compie un salto lontano dal limite, sposta i punti prestabiliti e accomodati dalle zone di comfort, e sopraggiunge su un terreno che non ha smesso di essere fertile: la ricerca di nuove risorse. Queste nuove risorse non si agitano, ma hanno un'elasticità mentale, un pensiero, una voce e soprattutto una pelle con cui voler sentire. È la nuova generazione, i giovani di oggi che accolgono il cambiamento. Non si agitano in platea, non si danno per scontato, ma hanno l'acutezza dell'osservazione dalle loro postazioni del mondo nuovo. Sono ai posti di comando di chi il cambiamento non vuole vederlo vivere con la propria assenza, ma di quelli che vogliono essere il cambiamento.

Allora bisogna attuare un'azione. Una nuova entrata in azione.

Un'azione che ha rischiato di perdersi ma ha continuato ad esistere - quasi controcorrente - e che adesso più che mai, esige di essere compiuta: *riconnessione*.

Riconnessione tra di noi, tra sensazioni di essenziali esseri umani ad unirci in una comunicazione di *contatto*. E indispensabilmente riconnetterci alla nostra anima terrena, libera - quasi come verso un'ecologia dell'anima - all'ambiente, di tutto l'ambiente, di cui in verità non disponiamo ma abbiamo per gentile concessione.

Riconnessione e comunicazione di contatto sono strumenti integrati all'interno della *sostenibilità digitale*.

La *sostenibilità digitale* è come una creatività produttiva, per nulla astratta, che ha l'obiettivo materiale e il ruolo al posto di comando per costruire un mondo migliore, un futuro sostenibile. La *sostenibilità digitale* è il motore portante che supporta ed è in grado di valorizzare la *sostenibilità ambientale*. Come? Semplicemente considerando il ventaglio di tecnologie in trasformazione di cui dispone l'*intelligenza artificiale* della sostenibilità digitale e l'ingegno e il grado di libertà creativa che può raggiungere l'intelligenza umana. Una *campagna di sensibilizzazione* attraverso i social network riguardo alla sostenibilità ambientale, non è soltanto un'immagine digitale inerme, ma un'*informazione reale* messa in circolo in una vastissima arteria virtuale dalla quale l'utenza - persone reali - possono entrare in contatto.

E partecipare.

#Students4Simeto non è soltanto un progetto, è una realtà che sa come costruire.

di Giulia Maniscalco



L'ECO DELLA VALLE

#Students4Simeto

#Students4Simeto è un progetto del Presidio Partecipativo del Patto del fiume Simeto ed è il frutto delle attività di ricerca-azione della CoPED Summer School 2019 sul tema della riduzione dei rifiuti. **“Il Presidio Partecipativo del Patto di Fiume Simeto - ci dice il presidente David Mascali - è una rete che nasce nel 2015 per volontà di oltre 60 associazioni aderenti e altrettanti cittadini della Valle per promuovere, in cooperazione con i Comuni e l'Università di Catania, un vasto piano di sviluppo sostenibile e di tutela proattiva del territorio attraversato dal Fiume Simeto, tra le province di Catania ed Enna. È nato per armonizzare e organizzare la grande vitalità che da anni si registra in tutta la società civile della Valle, oggi protagonista e impegnata in un grande numero di progetti e iniziative sulla tutela dell'ambiente e la promozione della cultura. Con particolare gioia, pur tra le iniziali restrizioni legate alla pandemia, abbiamo dato avvio in aprile - con 4 associazioni partner e 4 scuole, coinvolte in altrettanti comuni simetini - al progetto #Students4Simeto, fortemente voluto dal Presidio e dalle associazioni che ne fanno parte.**

L'idea di #Students4Simeto - aggiunge il presidente Mascali - nasce nel 2019 durante una delle Summer School organizzate dal Presidio con le Università di Catania, di Boston e di Memphis, in particolare durante un tavolo di lavoro legato alla prevenzione dei rifiuti. Nasce per iniziativa proprio di giovani simetini delle scuole superiori ed è stato concepito per quel mondo fatto di giovani che stanno ripensando il proprio futuro e quello del pianeta su cui vivono nell'ottica della sostenibilità”.

Il progetto, finanziato con l'8 per mille alla Chiesa Valdese, prevede la realizzazione di 4 laboratori per gli studenti dei comuni di Regalbuto, Adrano, Santa

Maria Di Licodia e Paternò, e ha lo scopo di educare le nuove generazioni ad attuare buone pratiche per uno stile di vita sostenibile, creare un riciclo creativo, produrre fotografie e video maker, generare una realizzazione grafica e giornalistica e alla fine, partendo dal materiale prodotto durante i laboratori, la co-progettazione e realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sui social.

Il laboratorio realizzato con i ragazzi di due quinte dell'IPSSAT **“Rocco Chinnici”** di Santa Maria Di Licodia ha previsto il progetto Grafica e Giornalismo, di cui faccio parte assieme a Giulia Maniscalco nel ruolo di esperte in giornalismo e a Ilaria Abate esperta in grafica.



I vari incontri sono stati curati dall'associazione **“Cultura&Progresso”** con argomentazioni sul riciclo e la riduzione dei rifiuti, le ecomafie, la salvaguardia dell'ambiente: **“L'associazione Cultura&Progresso è fin dalla sua nascita, nel 2012, costantemente impegnata in attività culturali**

L'esigenza di dare impulso alla diffusione di buone pratiche quotidiane per ridurre i rifiuti nasce dall'incalzare delle cattive abitudini di abbandono della spazzatura e della sua eccessiva produzione.

LA VOCE DEI SIMETINI

che hanno ad oggetto la riscoperta del territorio simetino, le sue tradizioni, i suoi usi e costumi - evidenzia Martina Conti Bellocchi presidente dell'associazione - grazie al progetto #Students4Simeto abbiamo avuto per la prima volta la possibilità di svolgere delle attività con studenti all'interno della loro scuola. Il bilancio dei primi 4 mesi dall'avvio del progetto - continua la presidente - è sicuramente positivo. Il tema trattato dal progetto, ossia la riduzione dei rifiuti, ci sta davvero a cuore in quanto con le nostre attività abbiamo sempre promosso un modello di vita sostenibile e attento alla vita del pianeta. È stato molto entusiasmante raccontare la nostra esperienza ai ragazzi, parlare insieme a loro delle condizioni in cui purtroppo versa la nostra Valle del Simeto e pensare a quali buone condotte, nel nostro piccolo, possiamo attuare quotidianamente. Gli studenti sono davvero felici del percorso che abbiamo avviato. In loro abbiamo instillato curiosità e voglia di mettersi in gioco per cambiare, anche con gesti piccolissimi, le sorti di questo territorio”.

Gli alunni delle classi V G (indirizzo cucina) e V B (indirizzo ricevimento), seguiti anche dalle insegnanti Ketty Pulvirenti e Maria Russo, concluso il laboratorio, alla domanda su cosa aveva suscitato in loro questa esperienza, hanno risposto che non erano a conoscenza dell'esistenza di mega discariche vicino al loro territorio; hanno appreso come ridurre la produzione dei rifiuti acquistando meno e scegliendo prodotti con meno imballaggi e hanno acquisito maggiore consapevolezza del danno che si reca all'ambiente lasciando in giro rifiuti e, come ci ha detto uno studente: **“Anche non buttare più a terra la carta del bar, dopo aver fatto colazione, per me è stato un momento di crescita avuto grazie a questo progetto”.** **“Abbiamo scoperto di**



essere peggiori di quello che sembriamo” ha aggiunto un'altra studentessa, riferendosi ai danni che si causano all'ambiente con i cattivi comportamenti umani.

“Come presidente di una realtà così vitale e solida - conclude David Mascali - non posso che esprimere enorme soddisfazione per il riscontro che le attività progettuali stanno avendo tra i ragazzi, ringraziare i docenti per la loro disponibilità e la loro abnegazione, i dirigenti scolastici che con massima disponibilità hanno offerto massimo supporto pur in una fase così complessa, i volontari delle diverse associazioni, appassionati costruttori di futuro, nonché tutti i collaboratori del progetto che stanno animando le attività laboratoriali. Un grazie speciale, infine, ai ragazzi di tutti gli istituti scolastici che hanno accolto con particolare entusiasmo le attività formative”.

Come elaborati finali del corso, che ripartirà a ottobre con altre classi, i ragazzi hanno realizzato delle produzioni grafiche che rappresentano la loro visione del mondo libero e/o oppresso dai rifiuti e hanno scritto degli interessanti articoli con le loro considerazioni su ciò che hanno appreso da questa attività formativa.

di Teresa Saccullo



<https://www.presidiosimeto.it/progetti/students4simeto>

segui



i_fantastici_quattro

Sezione
5B

Sezione
ACCOGLIENZA

Gabriele Ciadamidaro, Carmelo Saitta,
Manuela Ventura, Mariaelisa Ventura.

POSTS

ARTICOLO



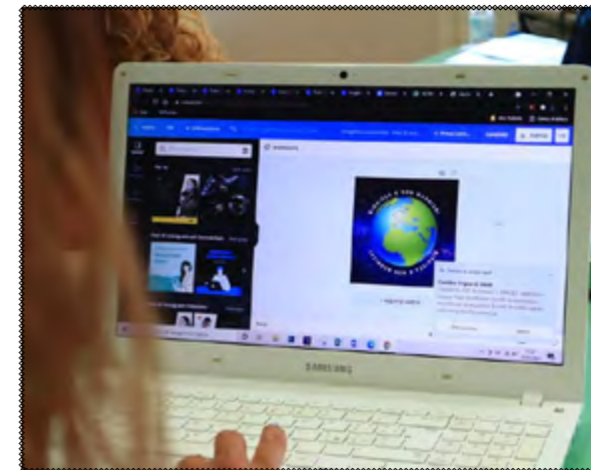
POSTS

ARTICOLO

BIDDIZZA E NON MUNNIZZA!

Attualmente lo smaltimento in discarica in Italia è il principale metodo di eliminazione dei rifiuti, in quanto è semplice ed economico. Dati relativi al 2004 indicano che il 51,9% dei rifiuti totali prodotti è stato smaltito in discarica.

Dal punto di vista dell'emissione in atmosfera di gas responsabili dei cambiamenti climatici le discariche per rifiuti non pericolosi e quelle per rifiuti pericolosi risultano nocive se il rifiuto non viene preventivamente trattato e/o differenziato.



I problemi delle emissioni di gas tuttavia possono essere ridotti o eliminati con l'adozione di tecniche costruttive specifiche e con il pre-trattamento dei rifiuti.

Ma la Sicilia non è solo munnizza. La Sicilia è uno di quei posti incantati da visitare almeno una volta nella vita. Tra il 2012 e il 2018, la Sicilia ha nettamente ridotto la propria quota di rifiuti smaltiti direttamente in discarica, passando dal 95,4% al 69,1%.

L'uso della discarica è molto intenso nei paesi poco sviluppati mentre la tendenza generale è volta a limitare il conferimento in discarica applicando attivamente politiche di riduzione, riuso e riciclo, e sfruttando tecnologie quali il compostaggio e l'incenerimento per i residui.

La Sicilia? Una terra sorprendente ricca di storia e tradizioni, in cui arte e cultura si intrecciano con meravigliose bellezze naturali. Dal mare alla montagna passando per campagne, vulcani e borghi marinari, sono davvero tanti i motivi per visitare la Sicilia. Come ebbe a esclamare Federico di Svevia, re di Sicilia "Non invidio a Dio il Paradiso, perché sono ben soddisfatto di vivere in Sicilia".



<https://www.presidiosimeto.it/progetti/students4simeto>

segui



mondo_nuovo

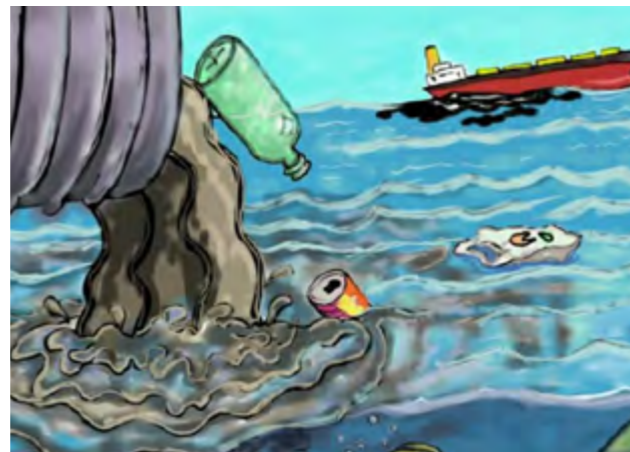
Sezione
5B

Sezione
ACCOGLIENZA

Ylenia Caruso, Deborah Diolosà, Chiara Farinato, Ylenia Lobello, Sara Massara.

POSTS

ARTICOLO

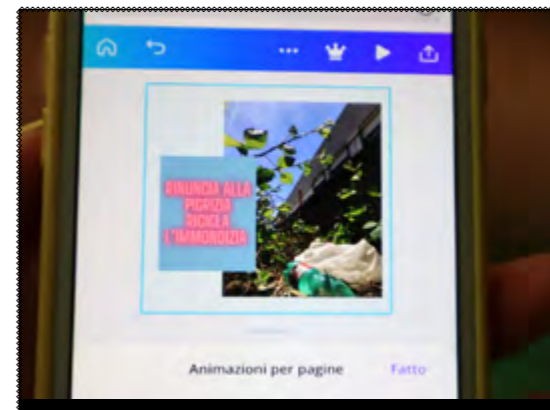


POSTS

ARTICOLO

RINUNCIA ALLA PIGRIZIA RICICLA L'IMMONDIZIA

In questo periodo, la gestione dei rifiuti è particolarmente importante perché il covid 19 ne ha generato di diverse tipologie: mascherine, guanti, tute ecc..



In tale ambito risulta quanto mai necessario intervenire al fine di assicurare la corretta gestione dei rifiuti, dal servizio di raccolta allo smaltimento finale, adottando allo stesso tempo misure di tutela per la salute pubblica e l'ambiente.

Un problema di cui l'umanità si è resa conto, purtroppo, solo da poco tempo il degrado dell'ambiente, che mette a rischio la stessa sopravvivenza della nostra specie su questo pianeta ospitale e che, a poco a poco, stiamo rendendo invivibile. Molto complesso è agire per salvaguardare l'ambiente, perché è un organismo vivente, nel quale un singolo intervento locale ha conseguenze sull'intero ecosistema. Se si rompe questo equilibrio l'intero sistema rischia di essere distrutto.

Certo, la Terra ha saputo sopportare cambiamenti violenti e devastanti, operati non solo dall'uomo, ma anche dalla natura, come le glaciazioni, e ha saputo sempre trovare un nuovo equilibrio ambientale. In questi ultimi due secoli, però, l'intervento dell'uomo si è fatto spropositato e sta veramente mettendo a rischio il nostro futuro e quello dei nostri figli e nipoti.



<https://www.presidiosimeto.it/progetti/students4simeto>

segui



Thunberg_siciliane

Sezione
5B

Sezione
ACCOGLIENZA

Dario Fiorello, Alice Giuffrida,
Christopher Grasso, Aurora Pitterà.

POSTS

ARTICOLO



POSTS

ARTICOLO

DIAMOCI UN TAGLIO!

Quando si parla di smaltimento dei rifiuti e di ambiente, purtroppo, nel nostro Paese si è costretti a citare anche un fenomeno piuttosto diffuso che reca ingenti danni all'ambiente e agli esseri viventi che lo abitano: si tratta delle ecomafie. Il termine "ecomafia" è un neologismo coniato dall'associazione ambientalista Legambiente per indicare le attività illegali delle organizzazioni criminali, di tipo mafioso, che arrecano danni all'ambiente.

In particolare, sono generalmente definite ecomafie le associazioni criminali dedite al traffico e allo smaltimento illegale dei rifiuti.

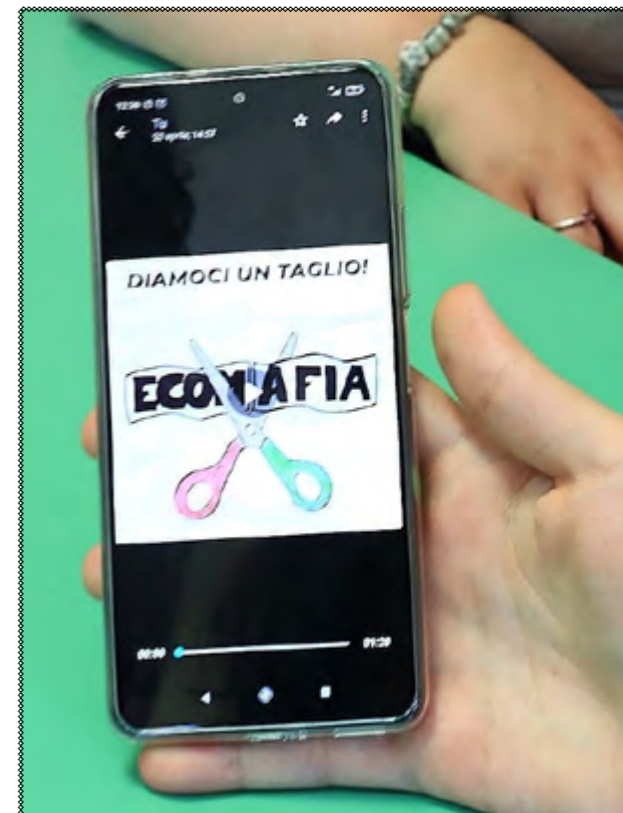
I primi reati relativi allo smaltimento dei rifiuti sono stati accertati nel 1991: sei imprenditori ed amministratori vennero condannati dalla Settima Sezione del Tribunale di Napoli per abuso di ufficio e corruzione e assolti, dal reato di associazione mafiosa.

Nel 1995, per contrastare le ecomafie, è stata istituita la "Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti".

La Sicilia, la Campania e la Puglia si confermano calamite per la criminalità organizzata sul fronte delle ecomafie.

Queste organizzazioni generalmente: abbandonano rifiuti nel territorio o nelle acque (grotte, cave, boschi, fiumi, fondali marini);

bruciano illegalmente i rifiuti, provocando emissioni di sostanze tossiche tra cui le diossine; occultano i rifiuti in fondamenta di edifici in costruzione, in terrapieni di infrastrutture stradali, in scavi vari; miscelano i rifiuti pericolosi con materiali ritenuti innocui da rivendere o riutilizzare, ad esempio terre e rocce per riempimenti, compost per uso agricolo; smaltiscono i rifiuti pericolosi classificandoli fraudolentemente come non



pericolosi, risparmiando sui costi ed esportandoli nei paesi in via di sviluppo, in cui non esistono impianti di smaltimento o recupero adeguati.

Per contrastare le ecomafie occorre presidiare, monitorare, controllare e puntare sulla prevenzione. Ci sono cooperative ed esperienze di economia circolare che bisogna sostenere ed è necessario l'impegno e la partecipazione di tutti, dalle istituzioni ai corpi intermedi, fino ai cittadini.

La nostra impressione sul progetto "Students4Simeto" è positiva, in quanto gli argomenti trattati sono stati molto d'impatto. Noi siamo rimasti molto colpiti e vogliamo invogliare le generazioni presenti e future ad avere più rispetto verso l'ambiente e tutto ciò che ci circonda.



<https://www.presidiosimeto.it/progetti/students4simeto>

segui



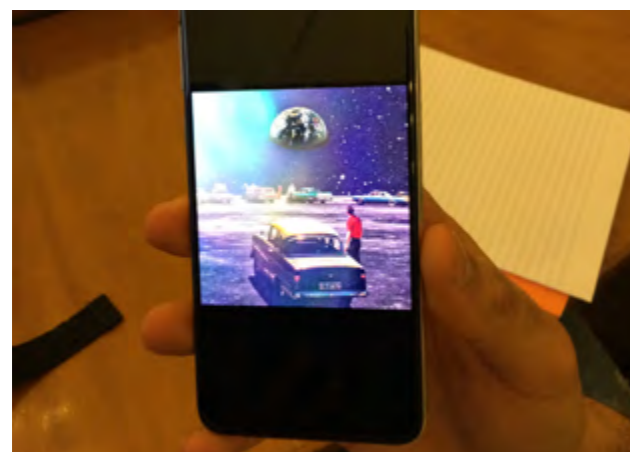
gli_antinquino

Sezione **5G** Sezione **CUCINA**

Salvatore Asero, Christian Di Marco,
Maria Chiara Fioretto, Daniele Randazzo.

POSTS

ARTICOLO



POSTS

ARTICOLO

QUELLA ERA LA TERRA...



Questo account è privato

Segui questo account per vedere le foto e i video.



<https://www.presidiosimeto.it/progetti/students4simeto>

seguici



gli_acculturati

Sezione **5G** Sezione **CUCINA**

Gabriele Borrata, Giada Calabrò, Salvatore Gabriele De Mariano, Agata Giacomponello, Samuele Gulisano, Maria Grazia Lombardo, Martina Rosselli.

POSTS

ARTICOLO



POSTS

ARTICOLO

FERIRE LA TERRA È FERIRE TE STESSO

“La terra fornisce abbastanza per soddisfare i bisogni di ogni uomo, ma non l’avidità di ogni uomo”

MAHATMA GANDHI

Crediamo che questa frase rispecchia la situazione economica e sociale che viviamo durante questo XXI° secolo. Siamo passati da una società che sfruttava le risorse agricole che la terra forniva per poter vivere, o in estremi casi sopravvivere, ad una società avida di potere, che invece di sfruttare le risorse che la terra dà per vivere le usa per produrre denaro, rifiuti e manie di consumismo che portano alla nascita di enormi quantità di rifiuti.

La colpa è anche nostra che abbiamo permesso tutto questo pensando in maniera egoista, trascurando le risorse che il nostro pianeta ci offre. Quante volte infatti solo per noia decidiamo di non fare la differenziata? Sappiamo effettivamente che fine fanno i rifiuti che noi accumuliamo? Purtroppo, le nostre discariche sono al collasso a causa dei nostri comportamenti, spesso i nostri rifiuti vengono portati in nazioni del nord Europa, che sanno trattare questi in maniera più consapevole grazie ai termovalorizzatori, riuscendo ad integrare così sviluppo e progresso, sfruttando la nostra negligenza e soprattutto i nostri rifiuti. Un’altra gran parte di quei rifiuti non finiranno a fornire energia a uno di quei tanti termovalorizzatori ma saranno delle macchine che porteranno notevole ricchezza e potere a individui che non lo meritano, i grandi capi della criminalità organizzata.

Queste persone non si limitano alla raccolta e allo smaltimento illegale dei rifiuti, ma spesso li scaricano in siti naturali compromettendone la bellezza paesaggistica e degli altri beni che questa terra ci dona. Ma questa è solo una briciola, poiché la criminalità organizzata punta molto sulla cementificazione illegale, ad esempio possiamo citare lo scandalo che ruota intorno alle costruzioni abusive realizzate nel-

la Valle dei Templi di Agrigento.

Tenendo conto di quanto appena detto, dopo una lunga riflessione condivisa, il gruppo è giunto alla conclusione che progetti come “Students4Simeto” siano in grado di sensibilizzare la popolazione, ma in modo particolare noi giovani, che molto spesso non prestiamo attenzione a piccoli gesti che potrebbero fare la differenza, come ad esempio, far conferire negli appositi raccoglitori: mascherine, con-



tenitori igienizzanti, salviette imbevute, cicche di sigarette, chewingum e tanto altro ancora.

Inoltre questi progetti, spingono noi giovani a farci avanti. Soprattutto per coloro che vivono a ridosso di bellezze paesaggistiche e naturali, come noi, ragazzi di questo gruppo di lavoro, viviamo in un paese affacciato sulla Valle del Simeto, osserviamo tutti i giorni questa bellezza e purtroppo scorgiamo anche zone di questa valle inquinate in continuazione dai nostri stessi concittadini.

Dobbiamo essere noi giovani a far girare la ruota di questo carro perché solo in questo modo avremo la possibilità di avere un futuro migliore, in un posto che siamo riusciti noi stessi a tutelare e che destiniamo alle generazioni che verranno.

Ed essi non potranno fare altro che seguire il buon esempio che noi stessi gli abbiamo insegnato e dirci “Grazie”.



<https://www.presidiosimeto.it/progetti/students4simeto>

segui



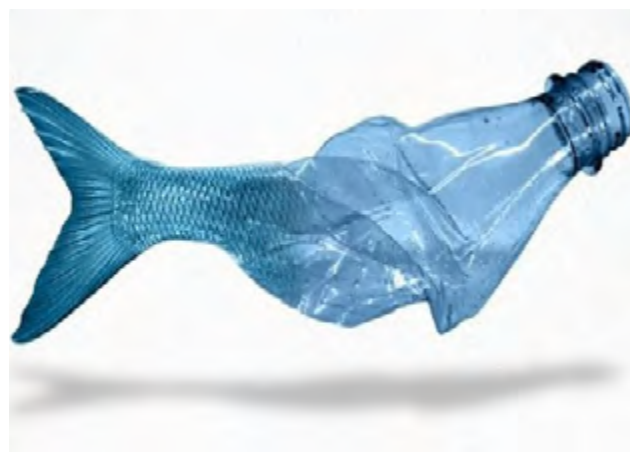
ghostbusters

Sezione 5G Sezione CUCINA

Federico Castro, Placido Ferruccio, Samuele Randazzo.

POSTS

ARTICOLO



POSTS

ARTICOLO

PLASTIC FISH FOR PLASTIC SEA

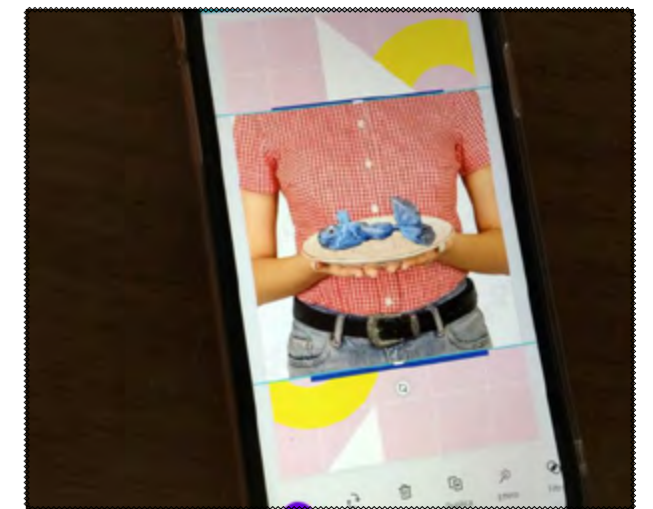
Per cibi biologici si intendono tutti quei prodotti che provengono da Agricoltura Biologica. Quindi cosa si intende per per Agricoltura Biologica? Un sistema di produzione che rispetta la salute dell'uomo e dell'ambiente in tutte le sue diverse fasi, escludendo il ricorso a qualsiasi prodotto chimico di sintesi e a qualsiasi organismo geneticamente modificato, al fine di conservare e migliorare le caratteristiche del suolo e rispettare le forme di vita e la biodiversità.

Nell'agricoltura biologica riciclo e recupero sono le parole d'ordine ed è bandito l'uso di pesticidi, diserbanti, anticrittogamici e insetticidi di sintesi, sostituendoli con concimi naturali quali: letame o compost organico (derivato dalla decomposizione degli alimenti). Dunque si possono dire biologici quegli alimenti che si definiscono tali perchè derivati da questi metodi naturali secondo quanto stabilito dal regolamento CEE 2092/91.

Il metodo di coltivazione biologica si differenzia da quello biodinamico in base alle tecniche di coltivazione.

Antiche tecniche quali il "sovescio" (sotterrare dopo la raccolta piante che arricchiscano il terreno) oppure utilizzare estratti di piante officinali come insetticidi vegetali sono propri dell'agricoltura biologica. Ad esempio si possono utilizzare piante come Equisetum Arvense, Ortica dioica, Valeriana e molte altre che, opportunamente macerate e spruzzate sulle colture, evitano così l'infestazione.

Anche l'utilizzo di insetti pronubi che trasportano polline da un fiore all'altro permettendo l'impollinazione favoriscono lo sviluppo dei



frutti. Sostanze di origine minerale, animale e vegetale danno così origine alla "lotta integrata" per combattere infezioni e malattie delle piante coltivate.

Anche l'allevamento di animali con metodo biologico per avere carni di elevata qualità consiste nell'escludere l'uso di antibiotici e ormoni e prevede di alimentare gli animali con mangimi non trattati chimicamente.

L'uso delle colture biologiche consente alle piante di sviluppare le proprie difese immunitarie naturali rendendo in questo modo frutta e verdura più ricche e sostanziose. L'uso abituale di alimenti "bio" permette una miglior qualità del sangue (grazie agli antiossidanti contenuti) e una minore quantità di tossine da smaltire. Alimentarsi biologicamente soprattutto nel bambino in fase di crescita significa avere una miglior qualità del sangue ed un minor inquinamento da sostanze tossiche.



<https://www.presidiosimeto.it/progetti/students4simeto>

segui



i_tre_moschettieri

Sezione **5G** Sezione **CUCINA**

Pietro Distefano, Antonio Garufi, Christian Pintagro.

POSTS

ARTICOLO



POSTS

ARTICOLO

SIAMO NOI LA MALATTIA DEL MONDO TROVIAMO UNA CURA

Anche se ci sono molte campagne pubblicitarie che trattano questo tema, l'inquinamento al giorno d'oggi è un tema molto importante e delicato a cui la maggior parte delle persone non presta molta attenzione.

Per fare in modo che il nostro pianeta possa riprendersi e noi tutti in futuro possiamo vivere in modo migliore, dobbiamo cominciare dalle piccole azioni.

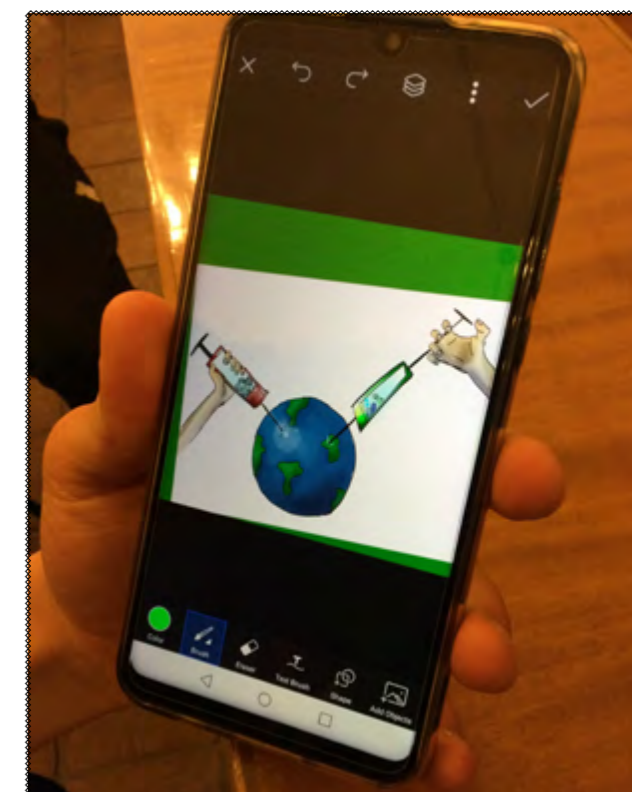
Ad esempio possiamo cominciare dalla raccolta differenziata, oppure dal non gettare i rifiuti per strada, non lasciar perdere quando le persone intorno a noi non rispettano l'ambiente, facendo in modo che quelle persone capiscano di aver sbagliato e non ripetano in futuro azioni simili e soprattutto che possano anche loro in futuro richiamare chi attua comportamenti sbagliati che danneggiano l'ambiente.

Da queste piccole azioni dipende il futuro del pianeta. Molto spesso non prestiamo molta attenzione a ciò che facciamo, però, se ognuno di noi riuscisse a cambiare le proprie abitudini, può diventare veicolo di cambiamento per le persone che ha attorno. Se riuscissimo a credere noi per primi nel cambiamento a esserne gli artefici, saremmo più credibili e anche le altre persone po-

tranno prenderci come ispirazione e a loro volta potranno aiutarci a cambiare il mondo.

Questi sono i primi passi per riuscire a dare una svolta al futuro nostro pianeta.

#Puliamocilacoscienzaprimadipulireilpianeta





<https://www.presidiosimeto.it/progetti/students4simeto>

seguici



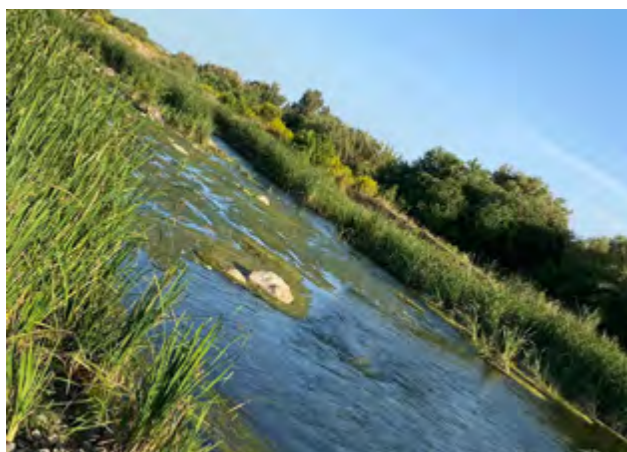
l'ambiente

Sezione **5G** Sezione **CUCINA**

Francesco D'Ignoti, Simone Ficarazzi, Giuseppe Nicolosi, Claudio Sinatra, Emanuel Viola.

POSTS

ARTICOLO



POSTS

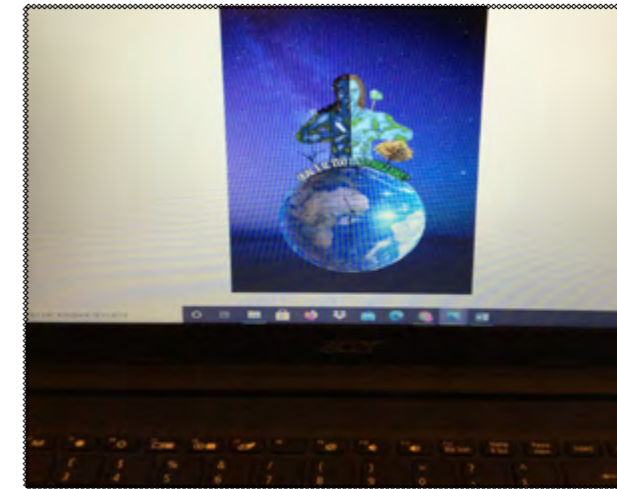
ARTICOLO

QUAL È IL TUO PROFILO MIGLIORE?

Il presente, oggi pensiamo solo a questo senza dare peso al futuro. Pensate come sarà nuotare felici tra la plastica e i vari rifiuti che stanno riempiendo i nostri mari e i nostri oceani!

L'indifferenza che caratterizza il nostro tempo ci porta ad accettare e convivere con l'enorme quantità di rifiuti che ci circonda.

Sarebbe opportuno aprire gli occhi per capire che non c'è più tempo! Solo noi possiamo far partire, attraverso le nostre abitudini e i nostri comportamenti, il cambiamento che è necessario per assicurare un futuro migliore anche alle generazioni future.



Molto importanti per dare un futuro a questa iniziativa sono proprio i bambini, e proprio loro a volte ci danno l'esempio da seguire. Pensiamo a Greta Thunberg, una ragazzina originaria della Svezia che ha dato una svolta al pensiero comune sull'inquinamento, vediamo adesso due frasi che lei stessa ha lanciato al mondo intero:

-La sofferenza di molti garantisce il benessere di pochi
-Non siete abbastanza maturi da dire le cose come stanno.

Lasciate persino questo fardello a noi bambini.

Come avete potuto leggere queste sono parole forti indirizzate proprio agli adulti, frasi che dovrebbero sensibilizzare la mentalità che l'adulto ha per quanto riguarda l'ambiente e invece? Niente, anche se è una ragazzina a rimproverare gli adulti, abbiamo persone che ancora oggi continuano a maltrattare il nostro ambiente.

Abbiamo ben capito quanto anche una semplice bottiglietta di plastica buttata per strada può arrecare problemi al nostro ecosistema, ma quello che si chiedono in molti è perché?

Adesso vi daremo un piccolo chiarimento, prendiamo l'esempio della bottiglia di plastica gettata per strada, per decomporsi può impiegare dai 100 ai 1000 anni, i sacchetti di plastica possono impiegare 20 anni per decomporsi e non solo, proprio questi ultimi possono arrecare danni ingenti all'ecosistema di un ambiente.

Adesso capite per cosa lottiamo? Per voi! Noi lottiamo per il nostro futuro e quello che non capiamo è come mai il futuro è di tutti, ma siamo solo noi a lottare per esso.

Speriamo che con queste poche parole ed informazioni di aver almeno sensibilizzato qualcuno, portandolo magari a riflettere prima di fare cose stupide come abbandonare i rifiuti.

Ma chi ci può aiutare?

SEMPLICEMENTE NOI!

Le semplici azioni quotidiane che possono fare la differenza sono tante:

- RIDURRE IL CONSUMO D'ACQUA
- USARE UN PO' MENO LE AUTOMOBILI (comunque preferire le auto elettriche o le biciclette)
- FARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
- USARE CARTA RICICLATA
- RIDURRE L'UTILIZZO DELLA PLASTICA

Come possiamo vedere questi sono piccoli ma importanti gesti, come sono piccoli i bambini a cui dobbiamo insegnare e dare l'esempio per poter vivere tutti tranquilli nella nostra unica casa, cioè il pianeta.

📷 BACKSTAGE



